



Alcol e sicurezza stradale in Emilia-Romagna

I dati del sistema di sorveglianza PASSI

Anni 2007-2010 (18-69 anni)

Sicurezza stradale

Il sistema di sorveglianza PASSI raccoglie informazioni su diversi fattori comportamentali legati alla guida di veicoli, come l'uso dei dispositivi di sicurezza passivi e l'assunzione di alcolici.

I dati raccolti negli anni 2007-2010 indicano per l'Emilia-Romagna un comportamento alla guida abbastanza responsabile: il 99% degli intervistati di 18-69 anni riferisce di indossare sempre il casco e l'89% di allacciare sempre la cintura di sicurezza anteriore. Al contrario è limitato l'utilizzo della cintura posteriore: solo il 23% la usa sempre. Il 12% degli intervistati inoltre dichiara di aver guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol. La guida in stato di ebbrezza è uno dei principali fattori di rischio di incidente, soprattutto di quelli più gravi, essendo responsabile di oltre un terzo della mortalità sulle strade.

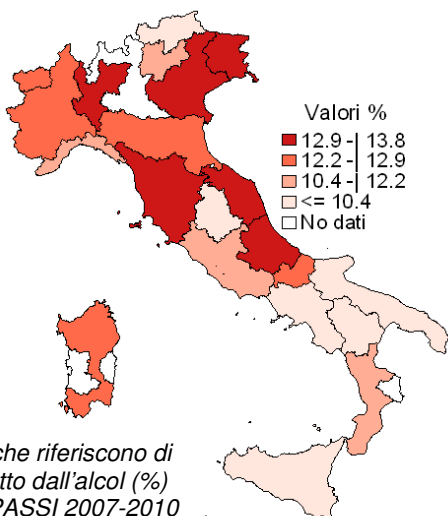
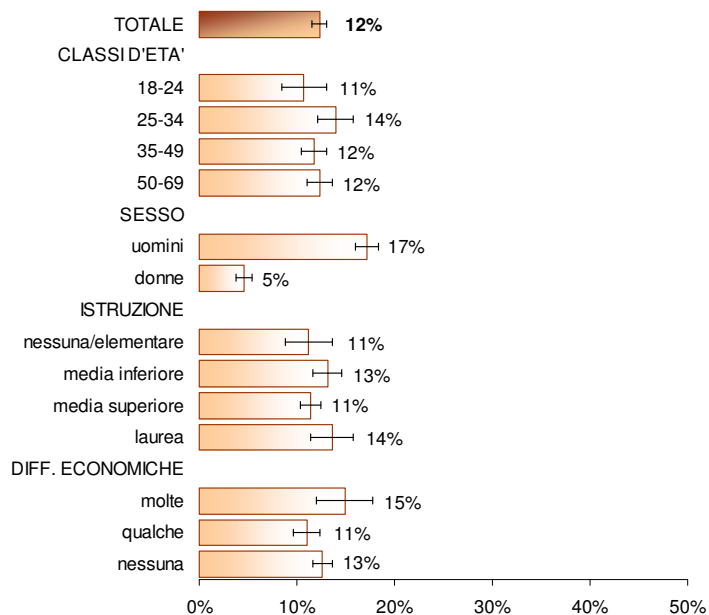
Alcol e guida

In Emilia-Romagna si stima che il 12% delle persone di 18-69 anni non astemie¹ abbiano guidato almeno una volta nell'ultimo mese sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo aver bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche²; questa stima corrisponde a circa 229 mila persone.

La percentuale è più alta negli uomini (17% rispetto al 5% delle donne) e nelle persone che riferiscono molte difficoltà economiche (15%); non si rilevano marcate differenze per età e livello di istruzione.

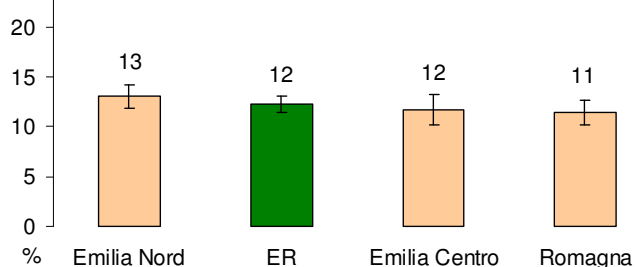
La guida sotto effetto dell'alcol si distribuisce in modo omogeneo tra le Aree Vaste regionali.

Persone non astemie che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2007-2010



Persone non astemie che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol (%)
Pool di Asl nazionale, PASSI 2007-2010

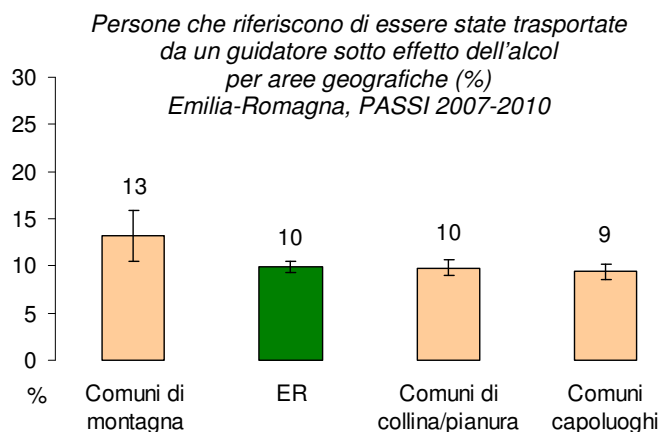
Persone non astemie che riferiscono di aver guidato sotto effetto dall'alcol per Aree Vaste (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2007-2010



¹ Persone che hanno riferito di aver bevuto almeno un'unità alcolica negli ultimi 30 giorni; considerando l'intera popolazione 18-69 anni che guida veicoli tale percentuale è dell'8%

² L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di liquore

In Emilia-Romagna inoltre il 10% degli intervistati riferisce di aver viaggiato nell'ultimo mese con un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol; questa stima corrisponde a circa 294 mila persone. La percentuale cala con l'età: si passa dal 17% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni. Non si sono rilevate differenze per genere. Il dato regionale è abbastanza omogeneo tra le Aree Vaste ed è leggermente maggiore tra i comuni di montagna (13%).



Controlli delle Forze dell'ordine

Nel triennio 2008-2010³ in Emilia-Romagna il 43% degli intervistati di 18-69 anni riferisce un controllo nel corso dell'ultimo anno da parte delle Forze dell'ordine⁴. Questa percentuale è maggiore nei 18-34enni (51% contro il 33% dei 50-69enni) e tra gli uomini (53% contro il 33% delle donne).

Le persone che dichiarano di essere state fermate sono incorse in questo controllo, in media, circa due volte negli ultimi 12 mesi.

Il dato dell'Emilia-Romagna è statisticamente superiore a quello del pool di ASL partecipanti a livello nazionale (35%).

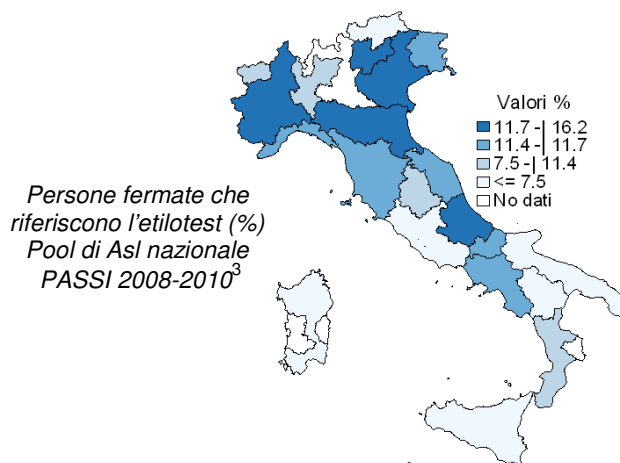
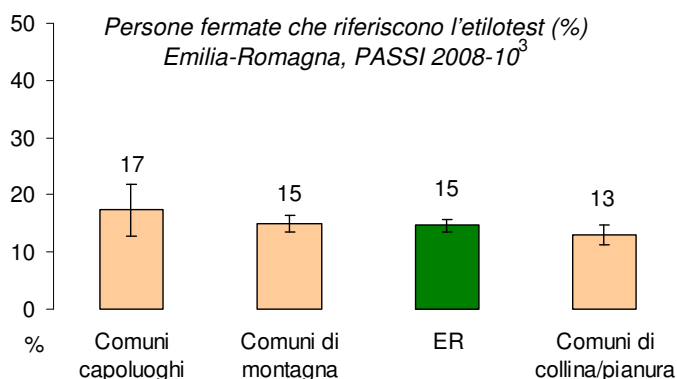
A livello di zone geografiche la percentuale riferita di controlli è maggiore nell'Area Vasta Romagna (47%) e nei comuni di montagna (48%).

Etilotest

Solo il 15% dei fermati dalle Forze dell'ordine riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest: una percentuale che corrisponde circa al 5% di tutto il campione intervistato.

Questo controllo è più frequente tra i giovani (si va dal 32% dei 18-24enni al 6% dei 50-69enni) e tra gli uomini (18% contro il 9% delle donne).

In Emilia-Romagna la frequenza del ricorso all'etilotest in occasione di un controllo dalle Forze dell'ordine è simile al valore nazionale (11%), senza particolari differenze tra le Aree Vaste. Il ricorso all'etilotest è leggermente superiore nei comuni di montagna (17%).



³ le informazioni sui controlli delle Forze dell'ordine vengono raccolte dal 2008

⁴ nel 2008 e 2009 i controlli delle Forze dell'ordine erano riferiti dall'intervistato sia nel ruolo di conducente che di passeggero, mentre nel 2010 solo di conducente

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2007-2010 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 13.800 interviste (quasi 135 mila nel pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisis, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Alba Carola Finarelli)